

Leadership e IA, il futuro è delle persone

Un manager che oggi voglia confermare la sua leadership non può fare a meno di conoscere e utilizzare l'Intelligenza Artificiale e fare in modo a sua volta che i collaboratori se ne servano, sapendone distinguere gli usi. È da questo assunto che nasce l'approfondimento della giornata formativa a Scalo Milano organizzata da Bcc Lodi, People Evolution e Digital Evolution, rivolta agli imprenditori e manager soci e clienti dell'istituto di credito lodigiano.

All'Intelligenza Artificiale è dedicata proprio Digital Evolution, società nata nel 2021 come spin off di People Evolution, realtà milanese consolidata nel coaching e nella formazione. L'approccio è analogo per entrambe le società, cioè mettere al centro l'essere umano in ogni percorso di crescita. Con questa visione, Digital Evolution integra la dimensione tecnologica nella formazione, non solo e non tanto dal punto di vista tecnico, ma soprattutto in termini di conoscenza e rapporto uomo-macchina. Solo in quest'ottica l'Intelligenza Artificiale è alleata, non sostituita.

«Partiamo da una premessa: l'Intelligenza Artificiale è uno strumento epocale, non una moda passeggera, e ha un potenziale dirompente - spiega Roberto Zintl, CEO e founder di People Evolution e co-founder di Digital Evolution -. Proprio per questo non va né idealizzata né temuta: va conosciuta. Come società di coaching e formazione, crediamo che a fare la differenza siano sempre le persone e la conoscenza che possiedono. Il nostro compito è aiutarle a orientarsi: capire che cos'è l'IA, quali opportunità apre e come integrarla nel lavoro quotidiano. Comprendere uno strumento permette di sperimentarlo, valutarne i risultati e capire dove crea davvero valore. Non basta imparare qualche comando: serve costruire cultura. Nei percorsi non vogliamo trasformare le persone in tecnici: diamo le basi necessarie, ma lavoriamo sull'attitudine, sul pensiero critico e sulla capacità di apprendere. Perché l'IA diventa un'alleata quando integra le capacità umane ed è posta al servizio di obiettivi chiari».

Lo scopo non è quello di sostituire l'uomo ma di affiancarlo, e l'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale addirittura ha come obiettivo un paradosso: fare in modo che le persone possano concentrarsi sulle questioni intellettualmente più complesse. «Il punto chiave è affidare all'IA compiti che assorbono molto tempo e hanno un valore aggiunto limitato - continua Roberto Zintl -. Pensiamo al verbale di una riunione: per farlo bene occorre seguire l'intero incontro, attribuire ogni concetto a chi lo ha espresso, selezionare i passaggi rilevanti e curare gli aspetti formali. L'IA può svolgere questo lavoro rapidamente, con capacità di sintesi e attenzione ai contenuti. Non significa delegarle le decisioni, ma anzi recuperare tempo e attenzione da dedicare alla relazione e allo scam-

bio con i colleghi». È evidente che l'avanzare dell'Intelligenza Artificiale possa portare con sé dubbi etici e grandi interrogativi, ma questa non è una novità. «Ogni tecnologia porta con sé opportunità e rischi; l'IA generativa non fa eccezione - afferma Roberto Zintl -. Il tema non è stabilire se sia buona o cattiva, ma decidere come vogliamo utilizzarla. La responsabilità rimane umana: siamo noi a formulare le richieste, valutare le risposte e tradurle in azione. Più le persone conoscono lo strumento, più riescono a riconoscerne i limiti, comprenderne le implicazioni etiche e utilizzarlo con discernimento. Così l'IA diventa un acceleratore: non pensa al nostro posto, ma può liberarci da parte della fatica operativa e restituirci tempo per pensare meglio». L'appuntamento di Scalo Milano è un assaggio del percorso per arrivare a conoscere l'IA, un passaggio fondamentale per ogni manager che voglia mantenere e consolidare la sua leadership. «Nei nostri percorsi affrontiamo l'IA in tre dimensioni: testa, cuore e mani - continua ancora Roberto Zintl -. La testa è la conoscenza: comprendere che cosa stiamo usando, le logiche che lo governano e i limiti da riconoscere. Il

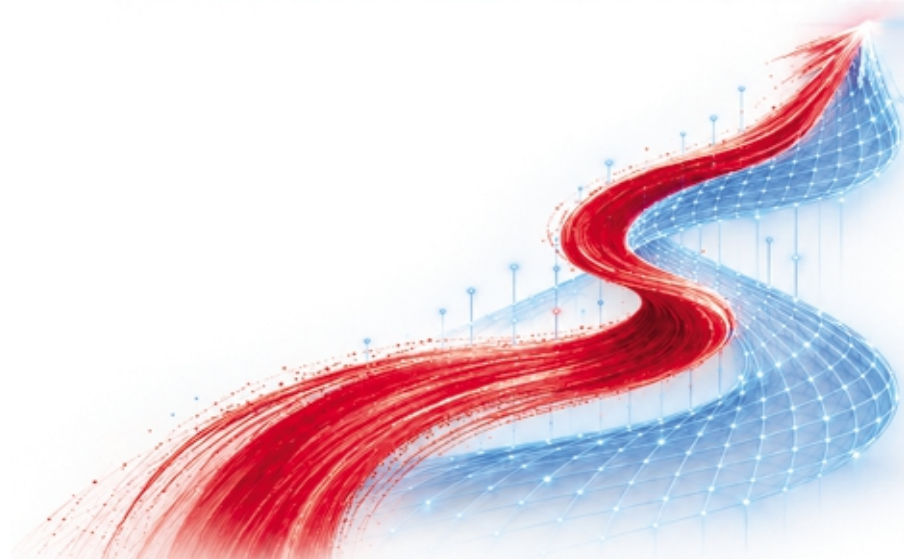


Roberto Zintl, ceo e founder di People Evolution e Digital Evolution

cuore rappresenta la direzione: decidere per quale scopo usare la tecnologia e quale valore vogliamo creare per le persone e per l'impresa. Le mani sono la sperimentazione: imparare facendo e tradurre le possibilità dell'IA in attività concrete. A Scalo Milano accompagneremo i manager in questo percorso, con un approccio laboratoriale fatto di prove, confronto e casi reali. Oggi esercitare la leadership significa anche

comprendere questa trasformazione, usare l'IA in modo responsabile e aiutare i collaboratori a sviluppare le competenze necessarie. L'IA può migliorare un'impresa e può persino aiutare a farne nascere una nuova, perché rende accessibili capacità e strumenti prima riservati a organizzazioni più strutturate. Ma la tecnologia, da sola, non costruisce il futuro: servono visione, idee, intraprendenza e capacità profondamente umane».

L'EVOLUZIONE NASCE DALLE PERSONE. IL DIGITALE LA ACCELERA.



PERSONE

Leadership • Formazione manageriale • Team development • Cambiamento organizzativo

DIGITALE

Intelligenza artificiale • Digital mindset • Innovazione • Nuovi modi di lavorare

INSIEME, TRASFORMIAMO IL CAMBIAMENTO IN VALORE.

PEOPLE EVOLUTION

www.people-evolution.it

DIGITAL EVOLUTION

www.digital-evolution.cloud